



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	"Distretto Produttivo"		
Localizzazione dell'intervento	Trani		
Area di realizzazione dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	Comune di Trani e Partenariato: "C Consorzio Trani Calzaturiero, LA EDO calzature s.r.l., CO.GE.SER, Gruppo Giodicart"	Scheda n.
Indirizzo		
Rappresentante legale	Battaglini Pasquale	Data
Telefono		Settore
Responsabile del procedimento		
Data		

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Infrastrutture	<input checked="" type="checkbox"/> Risorse umane	<input checked="" type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input checked="" type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Riqualificazione urbana
	<input checked="" type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
Descrizione generale dell'intervento	Creazione di un nuovo Nuovo Polo, specializzato nel settore lapideo e calzaturiero, con autonomia Energetica.		
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>Il settore di interesse sarà quello lapideo e calzaturiero, settori trainanti dell'economia locale, con caratteristiche di valore aggiunto ed eccellenza tra le produzioni tipiche, punto di partenza per il rilancio e lo slancio di nuove economie creative.</p> <p>Il Distretto Produttivo nasce come possibile strumento di politica economica a sostegno delle PMI, in un processo di trasformazione da "contesti produttivi omogenei" caratterizzati da una elevata concentrazione di imprese, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, e da una peculiare organizzazione interna, ad un contesto globale caratterizzato da una elevata specializzazione produttiva di sistemi di imprese.</p> <p>Esso è caratterizzato dalla compresenza sul territorio di un insieme di attori aventi competenze ed operanti nell'attività di sostegno dell'economia locale che siano in grado di sviluppare una progettualità strategica che si esprima in un "patto per lo sviluppo del distretto".</p> <p>"L'Incubatore" promuoverà e valorizzerà le risorse territoriali, al fine di minimizzare la criticità di un sistema in stallo e ridare slancio ai settori.</p> <p>Punti di forza del piano, saranno:</p> <p>1.La localizzazione strategica del polo. Da un punto urbanistico, connesso a servizi di mobilità ben integrati nel sistema regionale (strada Provinciale Trani – Andria potenziata), lontano dalle aree urbane cittadine (diminuzione del traffico pesante in città). Da un punto di vista commerciale, possibilità di ridurre la catena del valore del prodotto, (parallelamente maggior competitività da un punto di vista economico su scala nazionale), abbattendo i costi e tempi di trasporto del prodotto (attualmente elemento critico del sistema).</p> <p>2.La Ricerca e l'innovazione. Presenza nel polo di scuole di alta formazione, centri ricerca e design, con la partecipazione attiva dell'università per il potenziamento e l'incremento di competenze tecnico-scientifiche a supporto del sistema, per la crescita nazionale dei prodotti.</p>		

	<p>La nascita di un "Centro analisi chimico – fisico" , per lo studio dei materiali e la certificazione del prodotto, al fine di accresce il valore di qualità.</p> <p>3.Sfida ambientale Sull'asse ambiente, al fine di riallinearsi alle strategie regionali e nazionali, sono previsti una serie di interventi strategici: -La creazione di realtà aziendali in grado di operare processi di recupero e di trattamento di fanghi di lavorazione della pietra e del cocchiame, al fine di recuperare il carbonato di calcio (60.000 - 70.000 Tonnellate annui) elemento fondamentale per la creazione di nuove economie, supportate dalla ricerca nello studio di nuovi scenari. -Il riutilizzo di cave attigue per il recupero di acque piovane e il loro riutilizzo a fini industriali. -Studio sulle acque vegetali</p> <p>4.Sfida energetica Sarà prevista l'applicazione delle moderne tecniche progettuali per la creazione di un distretto produttivo capace di alimentare le politiche di risparmio energetico.</p>
<p>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</p>	<p>Il Progetto prevede ingloba una serie di interventi strettamente connessi: -Costruzione nuove aziende -Centro di ricerca e design, scuole di alta formazione -Sala congressi -Centro analisi chimico-fisico -Nuova azienda per il recupero e trattamento dei fanghi di lavorazione -Struttura di trasformazione delle materie prime -Polo logistico -Asili aziendali</p>
<p>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</p>	<p>Il Distretto produttivo interpreta in maniera sinergica gli indirizzi comuni di progetti puntuali, pianificando gli obiettivi e le sfide dei vari settori a breve lungo termine, per la riduzione dei punti di debolezza delle economie locali. Promuove politiche di distrettualizzazione e di filiera per il rilancio dell'identità e produzione territoriale, affiancando la ricerca per la valorizzazione del prodotto e l'inseguimento della competitività attraverso azioni di branding.</p>
<p>Progetto inserito in</p>	<p><input type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP <input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP</p>
<p>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</p>	<p>Volendo evidenziare la coerenza del progetto con le direttrici di sviluppo di Area Vasta, indichiamo alcuni punti di contatto dei due strumenti. Il progetto focalizza le strategie del piano strategico di area vasta in un processo di progettazione assistita a studi territoriali (parte da un processo di analisi di contesto su scala globale), e ottimizza le scelte al fine di massimizzare i risultati minimizzando le criticità delle economie. Il distretto produttivo sintetizza le eccellenze del partenariato locale e definisce le coalizioni dei soggetti per le azioni, individuando nella ricerca l'elemento di slancio delle produzioni. Ambiente e Energia chiudono il tassello progettuale, dando competitività al progetto su scala nazionale.</p>

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali *(da compilare ove possibile)*

Indicazione delle scelte tecniche di base		
Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche		
Planimetria e cartografia dell'area di intervento	Allegato area di intervento.	
Elenchi catastali delle aree e degli immobili	Distretto Produttivo € 25.000.000,00	
Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione		
Stato della progettazione tecnica	<input type="checkbox"/> Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/> Progetto preliminare
	<input type="checkbox"/> Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento		
Compatibilità ambientale dell'intervento		
Impatti paesaggistici e misure compensative previste		

Quadro economico dell'intervento *(da compilare ove possibile)*

Costi di realizzazione	
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	
Piano finanziario	